



Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

“La minaccia che dobbiamo combattere esige unità, solidarietà, senso di responsabilità. Per me, in questo momento, chi governa non è l'espressione di un partito avversario, ma la guida dell'intera nazione che tutti abbiamo il dovere di aiutare. Non parliamo più di opposizione, ma di collaborazione. Signor Primo Ministro, conti sul nostro aiuto. Le auguriamo coraggio, nervi d'acciaio e buona fortuna perché la sua fortuna è la nostra fortuna”.

RUI RIO

Leader dell'opposizione portoghese

Facciamo nostre queste parole che rappresentano in toto l'approccio che tutti noi dovremmo tenere in questa fase, perché nulla sarà più come prima e sulla scorta di questo elementare quanto fondamentale assunto dobbiamo mettere da parte casacche o appartenenze ed avere coraggio e grande senso di responsabilità per ripensare e ricostruire dalle fondamenta il nostro modo di essere, pensare, agire, lavorare.

Gli enormi sacrifici che abbiamo chiesto a tutti i cittadini in termini di limitazioni delle libertà personali, sembrano darci a Gualdo Tadino così come in Umbria segnali di forte speranza, ma oggi più che mai dobbiamo essere responsabili, non abbassare la guardia e ricominciare da subito una nuova storia.

Già perché oggi e non domani il compito che abbiamo tutti noi è quello di riscrivere la storia economica, sociale, civile della nostra città e del nostro territorio, dobbiamo farlo tutti con coraggio, forte determinazione nella consapevolezza che non possiamo permetterci di avere paura.

La salute è il bene più prezioso che abbiamo e va tutelata sopra ad ogni cosa, ma oggi più che mai, lavoro, sviluppo, nuove opportunità possono e devono andare a braccetto con la tutela della salute.

Ed allora ecco la proposta che avanziamo: costruiamo insieme con il contributo di chi vorrà essere protagonista, il futuro della nostra città e del territorio, facciamolo in fretta e bene, nel rispetto delle reciproche posizioni facendo tesoro di questo momento difficile dal quale dobbiamo trarre tutto ciò che di positivo può esserci per la rinascita.

Facciamolo con coraggio, abbandonando definitivamente vecchi stereotipi, rancori, divisioni, facciamolo civilmente fuori dalle aule di tribunale, facciamolo nella casa di vetro di tutti che sono le istituzioni democraticamente elette, facciamolo insieme perché i cittadini ci chiedono risposte ai loro problemi quotidiani, oggi più che mai e non zuffe e battibecchi fini a se stessi.

L'emergenza Covid 19 non è terminata. Stiamo entrando con grande incertezza e a piccoli passi nella Fase 2. Quello che abbiamo vissuto è un evento di natura epocale che sta cambiando ed ha cambiato tutti gli aspetti della vita economica e sociale del mondo, stravolgendo equilibri e costringendoci a ripensare e rivedere i modelli esistenti. Il welfare pubblico è tornato ad essere un pilastro della protezione sociale rivolto al sostegno dell'occupazione e supporto alle povertà.



Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

La sanità pubblica della quale da anni si parlava solo per tangenti, sprechi e casi di malasanità e oggetto di tagli indiscriminati e bipartisan da oltre 13 anni ha dimostrato di essere un sistema altamente qualificato e a disposizione di tutti i cittadini e ciò è stato possibile grazie soprattutto ai grandi sacrifici sostenuti dal personale medico e paramedico e da tutti quei lavoratori che direttamente e indirettamente sono stati in prima linea in questa emergenza.

L'emergenza Covid ha cambiato radicalmente anche le nostre abitudini quotidiane sia in termini lavorativi che di accesso ai servizi primari. La scuola, le imprese, il commercio, il comparto cultura, etc hanno dovuto confrontarsi con problemi di cui da anni si dibatteva solo nei convegni e nelle aule di formazione. Il digital divide, l'efficienza della rete e la sua accessibilità oltre che la capacità di alcuni di essersi fatti trovare pronti in questa sfida hanno fatto la differenza tra chi è riuscito a sopravvivere e chi invece ancora sta cercando una soluzione. Quello che è certo, però, è che per quanto attiene il diritto all'istruzione se questa istruzione avviene da remoto si doveva e si deve, anche in vista del prossimo anno scolastico, garantire pieno accesso alla tecnologia e superare il divario digitale anche da un punto di vista strutturale. Stesso ragionamento vale per le soluzioni disponibili per le aziende e per il commercio. Senza un serio investimento e un'accelerazione in tecnologia e un migliore sfruttamento delle infinite possibilità che offre la rete, molte delle aziende che ora conosciamo moriranno.

L'emergenza Covid ci ha messi di fronte anche al ripensamento in generale del nostro stile di vita, della mobilità, del rispetto dell'ambiente, di quello che sarà il futuro dei nostri territori. Le crisi portano sempre delle opportunità da cogliere e noi, anche dal nostro Comune, terminata l'emergenza dobbiamo saperle sfruttare.

La società che abbiamo immaginato nel corso dell'emergenza, pur nelle criticità emerse può rappresentare un modello alla domanda di futuro che da troppi anni le giovani generazioni di ogni parte del mondo chiedevano.

E' chiaro che un Comune di 15 mila abitanti fino a ieri non poteva pensarsi promotore di una glocalizzazione efficace senza avere le risorse necessarie, ma oggi, facendo leva su alcuni piccoli grandi punti di forza e con il supporto dell'Europa, dello Stato e della Regione ha il dovere e il diritto sacrosanto di ripensare il suo futuro. Per questo abbiamo ideato questo piano di rilancio del nostro territorio, sperando in una più favorevole congiuntura economica e in una più ampia disponibilità a scardinare vecchie abitudini e sistemi ormai stantii che hanno fatto il loro tempo.

Noi ci siamo e vi proponiamo una serie di progettualità ed interventi concreti tesi al rilancio ed alla riconversione del nostro tessuto economico e produttivo da poter mettere in campo fin da subito per creare nuove opportunità di sviluppo e di lavoro. Ci aspettiamo da tutti voi un contributo concreto ed incisivo, per arrivare ad una proposta definitiva, possibilmente unitaria, da presentare al Governo Regionale e Nazionale.



Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

Nella delicata gestione di quella che sarà la graduale ripresa delle attività lavorative c'è un assoluto bisogno di:

- Avere il supporto tecnico ed amministrativo il più snello e veloce possibile da parte della Regione Umbria per quanto attiene la regolamentazione di tutte le attività pubbliche, private, commerciali ivi compresi i servizi sociali, socio sanitari ed assistenziali oggetto dell'art.8 del DPCM 24 Aprile 2020 e di entrare nel merito con proprie ordinanze relativamente alla gestione degli spostamenti sul territorio regionale della popolazione, regole chiare e certe al fine di eliminare la difformità di provvedimenti da Comune a Comune e ingenerare la confusione nei cittadini;
- Poter contare su risorse certe per continuare a sostenere le fasce più deboli della popolazione attraverso azioni che garantiscano la sussistenza di coloro che non hanno usufruito di aiuti pubblici poiché fuori dal mondo del lavoro;
- Ampliare la platea degli aventi diritto alla Cassa integrazione in Deroga e strumenti di sostegno immediatamente eseguibili per autonomi e partite IVA, prevedendo anche lo stanziamento di fondi anche sulla base del reddito dichiarato nel 2019 diviso su base mensile, prevedano non un sostegno una tantum uguale per tutti, ma un sostegno mirato a garantire lo stesso stile di vita pre covid a tutti gli aventi diritto;
- Considerato che la Regione Umbria è tra le meno colpite dal Virus e considerata la riapertura dei cantieri edili è indispensabile poter derogare in maniera molto significativa all'applicazione del codice degli appalti;
- Necessario finanziare subito un piano straordinario per l'edilizia scolastica al fine di creare spazi consoni e cercare di utilizzare al meglio le strutture presenti nel territorio Comunale. Di pari passo con questa impostazione occorre operare in fretta per aumentare il numero di classi abbassando il numero massimo di alunni per ogni nuova classe;
- Urgono risorse per l'acquisto di strumentazione informatica da parte del Governo nazionale e Regionale per l'acquisto di PC, stampanti ed ogni altra attrezzature necessaria a garantire il diritto allo Studio, ivi compresi i collegamenti alla rete che in alcune zone non sono ancora efficienti e funzionanti. A tale proposito ampliare la copertura della rete anche con interventi infrastrutturali cofinanziati da Regioni, Stato, Comuni risulta essere una priorità assoluta. Ciò sarebbe importante anche per favorire il telelavoro e lo smart working che ha subito una forte implementazione in



Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

questo periodo di emergenza e diventerà presto la forma prioritaria soprattutto nella pubblica amministrazione anche e soprattutto a fine emergenza;

- Va previsto lo sgravio totale dei costi per DPI sostenuti dalle imprese e dagli enti;
- Per quanto riguarda i servizi esternalizzati da parte degli Enti pubblici è necessaria una più certa e puntuale linea di azione tra tutti gli enti per pagamenti dovuti e non dovuti dalla Pubblica Amministrazione a fronte di servizi del tutto sospesi, rimodulati, parzialmente sospesi;
- Per il sostegno delle famiglie dei lavoratori che riprenderanno la propria attività, si propone l'organizzazione con fondi destinati alle Zone Sociali di attività di campi scuola o babysitteraggio condiviso organizzate sotto l'egida dei Servizi sociali dei vari comuni. Una quota parte del contributo previsto dal Decreto Cura Italia dovrebbe essere speso dalla famiglie in servizi organizzati e dedicati a tutti i bambini comprendendo in questi anche quelli destinatari dei servizi della prima infanzia rimasti chiusi. Per cercare di collaborare in un'ottica di mutuo aiuto tra terzo settore e pubblica amministrazione pensiamo di poter creare attraverso la vasta rete di associazioni del territorio una serie di iniziative mirate ad offrire attività contingentate e nei limiti di ciò che consentirà la legge per minori, anziani disabili, fasce deboli, famiglie. Ciò potrebbe innescare un'utile e nuova forma di attività sociale e rafforzare il ruolo delle diverse associazioni;
- Per quanto attiene la gestione del patrimonio museale e monumentale è necessario un intervento a valere sui fondi europei residui dei Bandi POR FES o altri Fondi strutturali da destinare al miglioramento della rete museale e alla manutenzione e restauro di opere in vista della riapertura;
- Si ritiene inoltre di fondamentale importanza l'integrazione al sostegno della rete di associazioni del terzo settore che hanno dato un contributo importantissimo alla gestione dell'emergenza includendo in questa categoria oltre al volontariato sociale anche tutte quelle associazioni culturali che rischiano di scomparire a causa di mancanza di entrate. Si chiede di capire quali e quante risorse possono essere destinate ad un aiuto concreto per affitti ed utenze delle sedi delle associazioni per esempio;
- **TASSE E TRIBUTI** provengono da più parti richieste di abbattimenti, rimodulazioni, esenzioni, tutte legittime, ma occorre essere chiari e molto seri e rigorosi. Innanzitutto va specificato che tutti i tributi locali al momento risultano sospesi. Eventuali interventi da parte del Comune non potranno prescindere da un quadro di riferimento nazionale e regionale che si andrà componendo



Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

nei prossimi giorni/settimane, rispetto al quale si dovrà agire mitigando il più possibile l'impatto su famiglie ed imprese, tenendo sempre in debita considerazione il fatto che gli Enti Locali rischiano seriamente di andare in enorme difficoltà se non ci saranno anche in questo ambito interventi normativi rapidi, chiari ed immediatamente eseguibili.

- **SANITA'.** In Umbria ci sono alcuni Ospedali chiusi da qualche anno, tra cui quello di Gualdo Tadino ossia l'Ex Calai, ormai inutilizzato da ben 12 lunghi anni. E' questo il momento di un'accelerazione decisiva per il recupero dell'intera area, non possiamo più restare fermi in un'inutile sequela di veti contrapposti o di rimpalli di responsabilità, ma dobbiamo avere il coraggio di ripensare anche alla luce dell'emergenza che stiamo vivendo, un nuovo modello di servizi territoriali basato sulle cosiddette "Case della Salute", ma che vanno implementate con servizi riabilitativi e di prevenzione primaria, in un'ottica di valorizzazione delle risorse turistiche, culturali ed ambientali in grado di attrarre anche nuova residenzialità.

Vista la patologia polmonare e respiratoria dovuta al Covid-19 dobbiamo pensare che molti pazienti, non solo umbri, presto avranno bisogno sempre di più di una riabilitazione e prevenzione. Gualdo Tadino e tutto il territorio della Fascia Appenninica, tra le tante eccellenze, può vantare un'ottima qualità dell'aria ed un ambiente incontaminato che bene si coniuga con questo tipo di emergenze (non a caso per anni è stata sede di una colonia elio-terapica nella quale dal 1929, e per circa 20 anni, molte persone hanno trovato giovamento ed all'inizio degli anni 80' nella nostra città nacque il 1° Centro di Riabilitazione Cardiologica, che fece scuola in Italia e nel Mondo).

Ecco quindi il primo punto sul quale investire importati risorse per coniugare Salute, Ambiente, Lavoro e Servizi alla persona, turismo e cultura.

In quell'area del centro storico di Gualdo Tadino insiste già una residenza per anziani (EASP) che da anni dà risposte di grande livello sia agli autosufficienti che ai non autosufficienti, ed un patrimonio immobiliare che passa da Villa Luzi, per arrivare alla parte storica dell'ex Ospedale Calai, le sue appendici e le palazzine dove attualmente trovano sede i servizi territoriali.

Oggi anche alla luce del mutato quadro dei bisogni che ci consegna l'emergenza COVID-19 abbiamo delle nuove opportunità per creare una vera e propria cittadella della salute e del benessere in grado di soddisfare le esigenze non solo dei cittadini del territorio ma di essere attrattiva anche e soprattutto fuori dai confini comunali, territoriali e regionali.

Sinteticamente gli ambiti di intervento sono 5:

- Anziani
- Diversamente abili
- Prevenzione



Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

- Medicina del Territorio
- Riabilitazione

ANZIANI

L'Easp ha già autorizzati posti di residenza protetta e di RSA, viste anche le mutate esigenze dell'Ospedale comprensoriale di Branca i posti di RSA attualmente in carico all'Ospedale comprensoriale dovranno essere trasferiti presso le strutture di Gualdo Tadino in modo da creare spazi autonomi sia nell'attuale struttura dell'EASP dove dovrebbero trovare ospitalità i soli anziani in Residenza Protetta, trasferendo tutta la parte di RSA che diventerebbe di circa 20 posti letto su un piano dell'ex Ospedale Calai, all'interno del quale collocare anche il centro Alzheimer, l'EASP con la dovuta integrazione delle rette ferme ormai da più di un ventennio continuerebbe a gestire sia la RSA che la Residenza protetta che il Centro Alzheimer.

Contestualmente per gli anziani autosufficienti si potrebbe optare per un'ospitalità diffusa, visto il grande patrimonio immobiliare di cui disponiamo in grandissima parte interamente ristrutturato e pronto per l'utilizzo, in grado di offrire servizi ed una qualità della vita completamente diversi da quelli delle grandi città o degli agglomerati urbani di grandi dimensioni, a prezzi sicuramente più bassi sia per gli affitti che per eventuali acquisti.

Tutto ciò permetterebbe di attrarre nuova residenzialità, creare opportunità di lavoro, rivitalizzare tutto il centro storico, dare nuove opportunità di vita sociale non solo agli anziani ma più ampiamente intese.

DIVERSAMENTE ABILI

Da tantissimi anni si discute non solo su una diversa collocazione del centro diurno Il Germoglio attualmente ospitato nell'ex carcere mandamentale di Palazzo Ceccoli, ma anche sulla necessità di avere una struttura adeguata per una assistenza h24, spesso si è parlato di Dopo di Noi, in buona sostanza l'obiettivo rimane quello di dare risposte concrete ai bisogni sia dei diretti interessati che delle famiglie.

In quest'ottica l'Amministrazione Comunale ha condiviso con Easp una progettualità concreta per il recupero di Villa Luzi da adibire completamente a questo, attraverso la creazione di una struttura di 16 posti con annesso spazio esterno e pertinenze dedicate alle attività diurne.

Il progetto presentato a valere su una misura del PSR 2014-2020 ha ottime probabilità di essere finanziato e rappresenterà un altro fondamentale tassello della cittadella della salute e del benessere, oltre a dare una risposta alle esigenze non solo di carattere sociale e sanitario ai ragazzi



Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

che ne usufruiranno ed alle loro famiglie, ma consentirà anche una completa integrazione nel contesto urbano e civile del Centro Storico.

PREVENZIONE

La prevenzione primaria rappresenta sicuramente un punto di forza su cui puntare nell'ambito di un processo complessivo di creazione di una moderna ed efficace Casa della Salute.

L'obiettivo è quello di mettere a leva tutte le potenzialità del territorio che ben si presta ad una innovativa pratica di prevenzione delle patologie sia cardiovascolari che di altro genere.

Mettere a sistema i poliambulatori specialistici, centro infanzia, consultorio ecc. con un centro all'avanguardia sulla prevenzione consentirebbe di creare un circolo virtuoso con al centro la salute, gli stili di vita, la possibilità di soggiorni di breve e medio periodo in città e sul territorio anche di pazienti da fuori regione.

Ultimo, ma non per ordine di importanza, una prevenzione primaria ben organizzata consentirà minori accessi agli ospedali nella cura per acuti, garantendo così anche un innalzamento qualitativo delle prestazioni della rete ospedaliera.

MEDICINA DEL TERRITORIO

Questo è un altro tassello determinante della sfida: domiciliarità, vita indipendente rete territoriale dei servizi alla persona, ruolo sempre più importante delle farmacie come primo presidio di salute su ogni territorio, AFI.

I cittadini devono abituarsi a non avere più l'ospedale sotto casa, ma devono e possono pretendere servizi e prestazioni di base anche in casa.

RIABILITAZIONE

Come già accennato sopra, Gualdo Tadino è stata la città che prima e meglio di altri ha saputo cogliere e vincere queste sfide con coraggio, passione ed una visione lungimirante. Oggi ci ricandidiamo a svolgere un ruolo di prioritaria importanza anche alla luce delle nuove emergenze.

La riabilitazione, non solo cardiologica, ma più ampiamente intesa è l'ultimo anello di una catena di servizi che ben si inserisce nel progetto della Cittadella della Salute e del benessere.

Del resto dove se non a Gualdo Tadino che può vantare anche tutta una serie di vantaggi quali: un clima secco, un ambiente incontaminato, infrastrutture viarie (la Perugia-Ancona) e ferroviarie (collegamenti con Roma ed Ancona), strutture di accoglienza diffusa sul territorio, risorse naturali primarie come l'acqua ed il verde, Impianti sportivi ecc.



Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

All'interno della cittadella della salute si potrebbe ipotizzare un centro di specializzazione, studi e formazione di Professioni Sanitarie della Riabilitazione, per formare e creare le professionalità necessarie per la gestione della cittadella stessa, e per puntare alla qualità e alla professionalità del personale, costruire un centro dove coniugare innovazione e specializzazione, perché l'innovazione deve diventare, una caratteristica dominante della nuova economia.

La sfida va colta e vinta ora, visto anche la grande mole di richieste che in questo settore è sempre crescente con liste d'attesa che spesso costringono i pazienti a spostarsi anche fuori regione, pazienti che noi saremo in grado di intercettare vista la nostra esperienza e la capacità che nel tempo abbiamo dimostrato.

“La cittadella della Salute e del Benessere” non è quindi un sogno ma è vicino ed essere realtà, occorre iniziare a correre e velocemente, abbattere tutti i muri della burocrazia (lo stato di emergenza in cui ci troviamo in questo caso potrebbe aiutarci) affidare subito l'incarico di progettazione visto che la gara è stata espletata ed aggiungere alle risorse già stanziare che ammontano a 2,5 milioni di euro altrettante risorse reperibili molto più facilmente in questo periodo e partire subito !!

Questo non è più il momento della contrapposizione ma dell'agire, sono passati già 12 lunghissimi anni e quel patrimonio immobiliare inserito in un'area urbana di pregio deve tornare ad essere volano di sviluppo non solo per la città di Gualdo Tadino ed il territorio ma per l'Umbria nel suo complesso, spetta alla politica compiere le scelte in maniera rapida, concreta e condivisa, spogliandosi tutti delle relative casacche e ragionando nel merito di ciò che serve in primis alle persone e di conseguenza alla città, al territorio alla Regione.

In questo contesto, da parte nostra, nessuna preclusione ideologica ed eventuali forme di collaborazione con i privati, anzi l'esatto contrario, a noi interessa il risultato, cioè quello di tutelare la salute, creare opportunità di sviluppo e nuova occupazione in un settore che va sicuramente potenziato con chi ci sta, l'unica cosa sulla quale ci opporremo sarà la perdita di ulteriore tempo, oggi non ci sono più scuse, ostacoli di natura burocratica o giudiziaria, il quadro è chiaro, si apra da subito un confronto serrato fra Comune, Regione ed Asl Umbria 1, si aggiungano le risorse necessarie ai 2,5 milioni già disponibili e si parta subito...se non ora quando ?

Sempre in tema di sanità ci corre l'obbligo di rivendicare la scelta fatta insieme agli Comuni del territorio sull'ospedale di Branca, non una scelta conservativa come strumentalmente ed in maniera ipocrita definita da alcuni ma, all'opposto una scelta che sta consentendo a quel nosocomio di dare il proprio ulteriore contributo alla rete dell'emergenza facendosi carico anche di patologie non legate al covid- 19 che vanno comunque e sempre trattate.



Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

Magari alzando in una prima fase i toni, ma crediamo di poter dire che il territorio della Fascia Appenninica abbia dimostrato maturità, senso di responsabilità e lungimiranza.

Oggi quel nosocomio inserito a pieno titolo nella rete dell'emergenza e potenziato sia in tecnologia (anche grazie alla grande generosità messa in campo da tanti soggetti) che in personale ha tutte le possibilità per crescere e diventare ancora più attrattivo anche per pazienti di fuori regione, come del resto sta già avvenendo. Del resto la cosiddetta mobilità attiva deve diventare un obiettivo, per questo auspichiamo che le prove di concorso per le coperture degli apicali ancora vacanti si svolgano al più presto e puntino ad individuare le migliori figure in grado di qualificare e specializzare sempre di più un nosocomio che in 12 anni ha visto una costante crescita sia in qualità che in quantità delle prestazioni, cosa non scontata e merito in gran parte della professionalità e delle grandi doti umane di tutto il personale.

L'emergenza ci ha posto di fronte a nuovi bisogni anche sul piano della formazione, è necessario quindi attivare già dal prossimo anno un nuovo indirizzo non presente sul territorio e teso alla formazione di operatori del settore socio sanitario assistenziale figure sempre più richieste

- **L'EDILIZIA UN SETTORE STRATEGICO** Storicamente l'edilizia ha rappresentato il vero e proprio motore della ripartenza dopo periodi di forte crisi o calamità naturali. Ed oggi più che mai è necessario snellire al massimo le procedure per l'aggiudicazione degli appalti, così come è necessario rimettere in circolo ingenti risorse per investimenti pubblici e privati.
Ripartire dall'edilizia con nuove regole, certe, chiare, celeri e trasparenti, significa ridare l'opportunità di lavoro anche ad un indotto che era già in sofferenza prima dell'emergenza ed oggi lo è ancor di più. Su questo settore l'Umbria è stata capofila del cambiamento nel 1997, ma non tutte le imprese hanno saputo cogliere al meglio quella opportunità. Oggi anche memori di ciò che è stato siamo pronti per ripartire e dobbiamo farlo subito, puntando molto anche sulla qualità e sull'innovazione, quindi attenzione al risparmio energetico unita alla ricerca di materiali che sposino i criteri della bioedilizia coniugando innovazione con esperienza. Sarà una sfida anche per le nostre imprese, ma noi vogliamo giocarla e le scelte che abbiamo fatto e che faremo andranno in questa direzione con investimenti tesi alla rigenerazione urbana, alla riqualificazione di spazi ed immobili pubblici attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche ad una nuova e più efficiente rete delle infrastrutture, un arredo urbano degno di tale nome ed un saldo che punti decisamente ad minor consumo di suolo.
- **NUOVO MODELLO INDUSTRIALE.** Viviamo in una fascia di territorio a cavallo tra due Regioni dove ormai da troppo tempo abbiamo soldi fermi ed inutilizzati relativamente all'accordo di programma dell'Area Ex Merloni, siamo una delle Aree Interne individuate dalla Regione Umbria che ha lavorato ed è riuscita ad attrarre 12 milioni di euro sul territorio.



Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

Queste risorse vanno liberate ed implementate subito per una riconversione del tessuto economico e produttivo, che si articoli su alcuni nuovi asset strategici, non è infatti più pensabile pensare a grandi stabilimenti industriali come conosciuti in passato, così come non riteniamo sia più possibile vivere di assistenza, non è giusto e non è dignitoso nemmeno per i lavoratori, soprattutto per quei tanti che nel periodo pre-emergenza non hanno avuto la possibilità di accedere ad alcuna protezione di carattere sociale. Oggi dobbiamo gioco forza avere il coraggio di accettare la sfida del cambiamento perché solo così potremo guardare al futuro, ma dobbiamo farlo subito in tempi rapidi, non possiamo discutere all'infinito questo è il momento dell'agire. Alcune proposte concrete riguardano la produzione e la distribuzione dei dispositivi di sicurezza individuale, tornati alla ribalta in questo periodo legato al Covid-19 (Mascherine, Tute, ecc.), un grande piano strategico di valorizzazione ed implementazione dell'economia circolare così come previsto dalla normativa europea ed anche nelle recenti circolari del ministero dello sviluppo economico, un tema che può mettere in sinergia, ricerca, innovazione, mondo dell'istruzione ed abbracciare diversi settori da quello agricolo a quello della cooperazione sociale, oltre ovviamente all'industria, il tutto a servizio di imprese e cittadini, che potranno trarne vantaggio non solo in termini di sviluppo ed occupazione ma anche di salvaguardia ambientale.

Abbiamo la fortuna di avere in città un vero e proprio distretto del biomedicale, punte di eccellenza su scala nazionale ed internazionale che, anche in virtù dei nuovi bisogni emersi con la pandemia, possono radicarsi ulteriormente, crescere, dare nuove opportunità di sviluppo.

Un rilancio vero delle piccole e medie industrie e dell'artigianato, che punti sempre di più sulle eccellenze coniugate alla tradizione ed all'internazionalizzazione, non è un caso su questo specifico tema che il nostro Comune è tra i quattro fondatori dell'Associazione "La Strada della Ceramica in Umbria", primo caso in Italia in un settore che per la nostra città è stato e deve rimanere strategico, innovandosi certo, anche nel modo di proporsi su scala internazionale, ma anche questa è un sfida che dobbiamo giocare in attacco e non in difesa.

La galassia del mondo imprenditoriale gualdese è costellata di tante piccole realtà molte delle quali di grande qualità e pregio, che a fatica riescono ad emergere in un panorama sempre più competitivo, è giunto il momento di fare squadra e di dare vita ad un polo di eccellenze che abbia la capacità ed il coraggio di uscire dai confini comunali, perché insieme si combatte meglio.

Creare un aggregazione che, sulla falsariga della teoria dei distretti di Marshall, coalizzi tutti per realizzare economie di scala ma anche per aumentare il potere di fuoco in questa guerra che chiamano mercato, coniugare qualità, esclusività, elasticità nella produzione e soprattutto esperienza e competenza per far esplodere questo comparto artigianale su un palcoscenico internazionale.



Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

Va attuata una completa rivisitazione nelle due zone industriali nord e sud con numerosi capannoni in vendita o in disuso. Il recupero di tali aree parte da un'attenta considerazione di diversi aspetti di carattere economico e sociale. Prima di tutto è necessario avere un quadro chiaro e ben definito della quantità di superfici e del loro valore immobiliare oltre che del loro stato di conservazione.

Sicuramente la creazione di un "Parco dell'Economia Circolare" aiuterebbe molto questa riqualificazione che dovrebbe essere legata al possibile e veloce coinvolgimento di grandi player sia del commercio on-line che della grande distribuzione, settori in grande crescita e che potrebbero quindi insediare i magazzini e la logistica nel nostro territorio visti anche i rapidi collegamenti con importanti hub come il porto di Ancona ed i collegamenti sempre più veloci con Roma e Firenze. Ovviamente per rendere tali strutture attrattive e più appetibili rispetto ad altri territori si dovrà procedere con un piano che preveda sgravi fiscali o incentivi sia in fase di ristrutturazione che in fase di avviamento dell'attività.

- **FILIERA AGRICOLA E ZOOTECNICA.** Questo è un settore che ha enormi potenzialità, soprattutto nel "Cuore verde d'Italia" e può rappresentare sicuramente un nuovo straordinario asset per l'economia umbra e dei nostri territori, serve un piano straordinario di rilancio con investimenti mirati corposi e non a pioggia.

Anche nel nostro territorio sono in tanti ad avere di nuovo scommesso su questo settore, del resto la qualità, il mangiare e bere bene, possibilmente biologico ed a chilometri zero sono carte vincenti che dobbiamo saper giocare, non ci manca nulla, ma anche in questo caso ci vuole coraggio per sostenere concretamente chi vuole investire, il mondo rurale fa parte delle nostre radici e del nostro modo di vivere e di essere può e deve tornare in fretta ad essere parte fondamentale del motore di un nuovo sviluppo.

Anche in questo caso le parole chiavi sono, aggregazione, digitalizzazione, semplificazione e soprattutto qualità, qualità del prodotto che in alcuni casi come l'olio è anche sinonimo di unicità, un prodotto di altissima qualità prodotto in zone delimitate, aggregare in questo caso vuol dire creazione di un "Distretto del Cibo" che comprenda tutta la fascia dell'eugubino gualdese, per essere competitivi e appetibili sul mercato globale, ma soprattutto per ragionare in maniera congiunta, senza divisioni e barriere, per promuovere una fascia di altissimo pregio e dalle potenzialità gastronomiche turistiche e rurali uniche.

In quest'ottica dobbiamo pensare anche alla cosiddetta "Agricoltura di Comunità": terreni del Comune o altri terreni attualmente non utilizzati a scopi agricoli, dovrebbero essere messi a disposizione della Comunità per creare piccole realtà di commercio solidale. Affidare un terreno da coltivare senza agricoltura intensiva con ortaggi e frutta stagionale a 1 o più soggetti che ne fanno



Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

richiesta per poi permettere la vendita dei prodotti che vengono raccolti direttamente dal consumatore.

- **COMMERCIO E ARTIGIANATO DIFFUSO.** Queste nell'immediato sono le categorie più a rischio. Vanno trovate risposte celeri ma organiche, perché è un settore che rappresenta sicuramente un pezzo di economia importante in tutti i territori, la sospensione dei tributi non può durare sine die con il rischio concreto di far saltare gli enti locali. Occorre in fretta liquidità per affrontare l'emergenza ma anche una visione di più ampio respiro in grado di ridisegnare una prospettiva che non può prescindere dalla qualità, con il coinvolgimento del sistema dell'istruzione che risulta più che mai necessario, della serie non possiamo licealizzare tutto ma dobbiamo curare anche il mondo formativo accompagnando le esigenze del mondo produttivo in maniera coraggiosa e fortemente innovativa.

Anche in questo caso, questo periodo di stop delle attività, ha fatto emergere la fragilità di questi comparti, ma nel contempo ha evidenziato come ragionare e muoversi insieme ha prodotto qualcosa di interessante, un sistema che faccia conoscere e dia la possibilità di creare un palcoscenico virtuale per provare ad aumentare il target di pubblico e di vendite, una sorta di piazza virtuale per combattere la facilità e la comodità della GDO, insomma qualità e aggregazione con uno sguardo all'innovazione.

- **RUOLO STRATEGICO DELLE NUOVE TECNOLOGIE.** Questo è un tema strategico per circa tre anni abbiamo cercato come amministrazione comunale di stimolare le eccellenze (che sono tante) del territorio su un progetto di Marketplace territoriale, non ci siamo riusciti non per nostra volontà, quanto perché il mondo delle imprese forse non ha dato il giusto peso all'importanza di un progetto del genere. L'avessimo portato avanti oggi avremmo avuto un'arma in più rispetto ad altri territori. Ma tant'è siamo ancora in tempo, l'Amministrazione Comunale è pronta a fare la propria parte, a "comprare la macchina nuova" come detto e ridetto anche nel recente passato, ma anche in questo caso bisogna fare subito.

Il passaggio dal negozio fisico al negozio on-line per informarsi, acquistare e richiedere assistenza sui prodotti è ormai ben più di una tendenza. In sostanza, un acquisto su dieci viene fatto in modalità digitale, che possono essere marketplace online, oppure piattaforme proprietarie di brand e retailer.

Il modo di fare shopping sta evolvendo e i consumatori richiedono nuove forme di engagement: oggi la vendita al dettaglio è molto di più di una semplice transazione alla cassa. Le relazioni venditore-acquirente si rafforzano quando i consumatori si sentono capiti e trattati in modo speciale. Di fatto, il 63% dei consumatori italiani afferma di fare acquisti avendo già in mente



Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

un'idea ben precisa, anche se il negozio fisico rimane fondamentale come hub di scoperta e esperienza: i punti vendita fisici rimangono comunque più importanti che mai e vedono evolvere il proprio ruolo in hub di scoperta ed esperienza dei prodotti.

- **RUOLO DELLA CITTÀ E DELLA MACCHINA COMUNALE.** Un ruolo importante è occupato dalla gestione della nostra città e dell'impatto che ha la macchina comunale sulla vita dei cittadini e dei turisti, ridurre la microcriminalità, evitare di sprecare ore nel traffico, abbattere le emissioni e i costi sono per i Comuni di ogni dimensione risultati possibili da raggiungere grazie anche alla tecnologia. L'internet delle cose, l'uso di sensori, l'interscambio di dati e informazioni, l'intelligenza artificiale e la realtà virtuale vengono in aiuto offrendo soluzioni concrete a chi governa la città. Tuttavia, l'adozione di strumenti innovativi da sola non basta perché la tecnologia non è il fine ma il mezzo. Sono necessari una visione d'insieme e un quadro strategico di evoluzione che partono dall'ascolto dei bisogni delle persone, un modello di Augmented City, la Città Aumentata, che garantisce il diritto di vivere la città, aumentandone i servizi anche grazie all'uso intelligente della tecnologia. quello che serve è passare dalle parole ai fatti, consapevoli che le città non si distinguono più per aree geografiche diverse o per il "colore del partito" di chi le amministra, ma tra quelle che decidono di affrontare il cambiamento e quelle che lo rinviando. In questo scenario si incastra la gestione e l'impatto della macchina comune, questo periodo particolare ci ha dimostrato che con una struttura informatica efficiente si riesce a sopperire alla presenza di dipendenti, ma soprattutto si è evidenziato che si può fare, l'apertura, sperimentale, dello sportello on-line del Comune ha avvicinato i cittadini e ha dimostrato che si può fare tutto da casa, un sistema che va aumentato e potenziato per dare ancora maggiori risposte ai cittadini.

In sintesi **Qualità, Semplificazione, Aggregazione e Internazionalizzazione** sono i binari su cui incanalare la **RINASCITA** strada sulla quale ci siamo già incamminati e che vogliamo implementare.

UNA CITTA' CHE CRESCE INSIEME CON SCELTE CORAGGIOSE ED INNOVATIVE SENZA LASCIARE INDIETRO NESSUNO

Il Comune di Gualdo Tadino si estende su una superficie di circa 120 km. La natura non contaminata da un'eccessiva densità edilizia e di attività produttive, la disponibilità di un patrimonio montano di particolare bellezza, la qualità dell'aria e dell'acqua, la vicinanza ad un'arteria di viabilità nazionale quale la Perugia-Ancona che consente spostamenti veloci per il capoluogo regionale e per il mare, costituiscono dei preziosi elementi sui quali poter immaginare uno sviluppo diverso anche e soprattutto a seguito della pandemia. La fase post sismica, la ricostruzione e la successiva crisi economica dei principali attori industriali della zona, hanno da un lato messo a disposizione un patrimonio



Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

immobiliare ricostruito secondo le norme antisismiche ma dall'altro hanno visto il progressivo spopolamento sia da un punto di vista residenziale che da un punto di vista commerciale.

L'idea che nasce dalla crisi è quella di lavorare con un piano di marketing territoriale al rilancio della città di Gualdo, anche in funzione dell'esperienza Covid appena vissuta, come città del Benessere e della qualità della vita. Ciò significa che bisogna porre in essere alcune azioni per attrarre abitanti attivi o a riposo sia per la residenzialità sia per turismo di lungo periodo. La montagna, infatti, permette un turismo sostenibile e distanziato. Gli spazi a differenza che in luoghi urbani di grande afflusso o per le località balneari sono ampi e poco sfruttati commercialmente.

Si tratta quindi di attivare un piano di medio periodo nel quale coinvolgere agenzie immobiliari, banche e associazioni di categoria oltre che specialisti del marketing territoriale al fine di creare un marchio di qualità per la città che la identifichi ad alta vivibilità. Contestualmente al piano abitativo dovrà essere affrontato anche il piano di recupero e rilancio del patrimonio pubblico e privato con destinazione commerciale. L'alta offerta di abitazioni, prezzi bassi di acquisto o con mutui agevolati, abbinati a servizi vicini efficienti per scuola, salute e tempo libero, potrebbero attrarre abitanti e turisti di lungo periodo e rappresentare una new course dell'economia gualdese in chiave residenziale.

Il Turismo sarà sicuramente insieme alla cultura il comparto che ripartirà con più ritardo. Per questo vogliamo essere pronti con un piano di promozione del territorio che riconsideri le piccole realtà meno toccate dalla pandemia.

La montagna inoltre favorisce tutte quelle attività che possono essere svolte anche con distanziamento. Siamo prossimi alla presentazione di progetti per offrire maggiore vivibilità e fruizione dell'appennino Gualdese collegandolo meglio con il centro della città e dei suoi musei.

Questi i temi strategici a nostro avviso sui quali possiamo e dobbiamo lavorare insieme fin da subito, con una premessa di fondo: c'è un unico grande nemico che dobbiamo mettere in quarantena oltre al Covid-19 ovviamente e si chiama Burocrazia.

Le tante risorse che speriamo di avere presto a disposizione, provenienti dai vari livelli Europeo, Statale, Regionale, dovranno essere immediatamente esigibili. Il fattore tempo rappresenta un elemento dirimente, se negli altri paesi europei e non solo si riesce a dare risposte in alcuni casi in poco più di 24 ore, non possiamo pensare di poter ripartire in Italia, in Umbria e sui territori con procedure infinite ed estenuanti, spesso contraddittorie fra loro.

Tutto ciò vale ancora di più per la Pubblica Amministrazione, che in periodo di emergenza non si può fermare (noi non lo abbiamo fatto a dire il vero), ma deve stare in prima linea, produrre, dare risposte, liquidare tutto ciò che è possibile, progettare.

Oggi più che mai siamo chiamati ad un ulteriore e coraggioso salto di qualità, un'assunzione di responsabilità straordinaria che implica una velocità di azione nelle scelte politiche ed amministrative molto più necessaria che in passato.



Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

Le Amministrazioni Locali per prime sono pronte a fare la propria parte in maniera concreta e costruttiva, in questo periodo di emergenza non ci siamo fermati neanche un attimo ed abbiamo cercato di operare anche con uno sguardo al di là dell'emergenza: abbiamo sospeso i tributi locali, deliberato l'avvio di progetti importanti che la città aspettava da tanto tempo come la numerazione civica, l'efficientamento energetico, l'urbanizzazione definitiva di alcune aree artigianali, interventi su scuole, edifici storici, punti di approdo, piano dei parcheggi, riaperto i cantieri pubblici e privati, vogliamo farci trovare pronti quando si potrà ripartire a pieno regime con una mole di interventi pubblici di oltre 15 milioni di euro.

Dobbiamo farlo sicuramente per tutelare la salute dei nostri concittadini, ma anche per dimostrare che l'Italia, l'Umbria e soprattutto i nostri Territori, sono in grado più e meglio di altri di ripartire in sicurezza e di risorgere prima e meglio di altri.